



li, 10 LUG. 2014

Direzione Generale

Indirizzo sede: Viale Rodolfi, 37 – 36100 Vicenza

Direttore: Dr. Ing. Ermanno Angonese

Prot. **46957**

Oggetto: Applicazione art. 53, c. 16 ter, D.LGS. 165/01

Direttiva n.1/Anticorruzione 2014

Ai Sigg. Dirigenti
Area Amministrativa

e, p.c.

Al Direttore Sanitario
Al Direttore Amministrativo
Al Direttore dei Servizi Sociali e della funzione territoriale

L'art. 53 comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 dispone: *"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".*

Ai fini dell'applicazione della normativa suddetta e in linea con le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (punto 3.1.9), approvato con deliberazione della ex CIVIT (ora A.N.A.C.) n. 72 in data 11 settembre 2013, recepite nel P.T.P.C. Aziendale, con la presente si dispongono le seguenti misure di prevenzione della corruzione:

1. nei contratti di assunzione del personale deve essere inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente (a cura del Responsabile del servizio Risorse Umane e di procedimento)
2. nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, deve essere inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto (a cura dei Responsabili dei servizi interessati e di procedimento)

Nel caso di cui al punto 2, il Dirigente competente deve curare che il capitolato speciale o il bando di gara contenga la seguente clausola: "Ai sensi dell'art.53, c.16 ter, del D.LGS.165/2001, il contraente deve attestare di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto." Il responsabile dell'ufficio verificherà prima della stipula tale adempimento e ne darà atto nel contratto stesso.

3. nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al precedente punto 2., va disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento (*Responsabili dei servizi, Responsabili di procedimento e componenti delle commissioni di gara*)
4. l'Azienda agisce in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma ter, d.lgs n.165 del 2001. (*Responsabili dei servizi competenti*)

L'obiettivo della legge è ridurre il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Si intende evitare che durante il periodo di servizio il dipendente possa preconstituire delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro con l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto.

I Responsabili dei Servizi, per quanto di competenza, sono incaricati di curare gli adempimenti sopra disposti e di riferire tempestivamente al responsabile della prevenzione della corruzione l'avvenuta applicazione della misura di prevenzione richiesta, anche se introdotta da tempo, od ogni eventuale problematica o mancata applicazione.

Si precisa inoltre che:

- le disposizioni di cui all'art.53, c.16 ter, del D.Lgs 165/01 non si applicano ai contratti già sottoscritti alla data di entrata in vigore della Legge 6 novembre 2012.
- i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali previsioni sono nulli
- è vietato ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per successivi tre anni
- è prevista la restituzione obbligatoria dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti
- sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di incarichi previsti dal D.Lgs 165/01, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. Tali divieti si applicano dalla data di cessazione dell'incarico.

Il Piano Nazionale Anticorruzione dispone che le predette misure devono essere adottate senza ritardo. La verifica dell'attuazione delle medesime, da parte dell'Autorità competente, è prevista al 30 giugno 2014 e la documentazione attestante l'adempimento verrà acquisita tramite la relazione richiesta al Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Gli adempimenti e le scadenze sono contemplate nella programmazione P.T.C.P. Aggiornamento 2014, approvata dal Direttore Generale con delibera n. 233 del 24 marzo 2014.

Si informa infine che, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013, la presente direttiva verrà pubblicata sul sito web istituzionale Aziendale e resa nota a tutti i dipendenti.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Ing. Ermanno Angonese

